

Interreg



Co-funded by
the European Union

Italy – Croatia

 **SFERA**

A decorative graphic consisting of a green and blue swirl on the left, transitioning into a horizontal blue line that spans the width of the page.

INTERREG ITALY-CROATIA PROGRAMME 2021-2027 PROJECT SFERA

D.1.2.1 Best practice guide

(Version 1.0 – 30th June 2024)

SFERA

Strategic Framework for Entrepreneurship in Rural Areas

D.1.2.1 Best practice guide

Document information

Project	SFERA - Strategic Framework for Entrepreneurship in Rural Areas
Partnership	National Confederation of Craft and Small and Medium Enterprises - LP Local action group Lika – PP2
Responsible partner	CNA Bari
Length	43
Version	1





DISCLAIMER

This project has been funded within Interreg Italy – Croatia 2021-2027 Programme. This document reflects the views only of the author, and the Interreg Italy – Croatia 2021-2027 Programme cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Reproduction is authorised provided the source is acknowledged.

Copyright © SFERA Consortium, 2024



Table of contents

INTRODUZIONE.....	5
1.0 PANORAMICA DELLE MIGLIORI PRATICHE PER LA PUGLIA	8
1.1 Presentazione delle migliori pratiche identificate a livello nazionale ed europeo	8
1.2 Descrizione di ciascuna pratica e dei suoi benefici per le PMI	9
2.0 PERSONALIZZAZIONE DELLE MIGLIORI PRATICHE IN PUGLIA.....	13
2.1 Indicazioni su come adattare le migliori pratiche al contesto specifico dei partner....	13
2.2 Considerazioni da tenere a mente durante il processo di adattamento	14
3.0 CASI STUDIO IN PUGLIA	19
3.1 Esempi di applicazione delle migliori pratiche personalizzate in contesti specifici	19
3.1.1 Agrinatura Veg	19
3.1.2 ARPAV Associazione Regionale Proprietari d'Alpeggio Valle d'Aosta	20
3.1.3 Società Agricola Arnaldo Caprai	21
3.1.4 Sepino Cashmere	22
3.1.5 Gotto d'Oro.....	23
3.1.6 Agrumaria Reggina.....	24
3.1.7 Yes We Plant.....	25
3.1.8 Rural Vision Platform	26
3.1.9 Pueblos Remotos.....	27
3.2 Analisi dei risultati ottenuti attraverso l'implementazione delle pratiche adattate.....	28
4.0 SOMMARIO CONGIUNTO E RACCOMANDAZIONI.....	33
5.0 RIFERIMENTI E FONTI.....	38



INTRODUZIONE

Le PMI sono spesso il principale motore del commercio e dell'occupazione nelle aree rurali della Puglia, tuttavia pratiche, legislazione e burocrazia non sempre favoriscono le attività imprenditoriali, sia a livello amministrativo locale che a livello regionale e nazionale, come emerso dal completamento dei questionari.

La partecipazione degli imprenditori è stata cruciale per identificare i punti critici del loro sviluppo economico e, di conseguenza, quali implementazioni possono essere messe in atto per facilitarne la crescita: le migliori pratiche per le PMI nelle aree rurali della Puglia dovrebbero concentrarsi su formazione e innovazione per aumentare la loro competitività, un maggiore accesso a finanziamenti e strutture, un maggiore interesse per la sostenibilità ambientale e, infine, fornire gli strumenti di consulenza adeguati per conoscere e sfruttare tutte le opportunità disponibili. Queste strategie possono contribuire a migliorare la competitività e la sostenibilità delle PMI, contribuendo allo sviluppo economico e sociale dell'area.

Nel contesto delle PMI nelle aree rurali, l'adozione delle migliori pratiche è fondamentale per affrontare le sfide uniche di queste regioni e massimizzarne il potenziale. Le migliori pratiche consentono alle PMI di migliorare la loro efficienza, sostenibilità e competitività rispondendo efficacemente alle esigenze sociali ed economiche locali.

L'adozione delle migliori pratiche per le PMI nelle aree rurali della Puglia è essenziale per affrontare le sfide uniche di queste regioni e capitalizzare le loro opportunità. Tali pratiche non solo migliorano la sicurezza e la gestione del rischio, ma promuovono anche la sosteni-



Italy – Croatia



bilità e la coesione economica, stimolano l'innovazione e rafforzano il tessuto socio-economico locale. Questo approccio integrato è essenziale per garantire la resilienza e la crescita delle PMI, contribuendo a uno sviluppo equilibrato tra aree rurali e urbane.

Le piccole e medie imprese rappresentano il 99% di tutte le imprese nell'UE. Sono stati adottati vari programmi di azione per aumentare la competitività delle PMI grazie a ricerca e innovazione e per fornire loro un miglior accesso ai finanziamenti. Nelle strategie adottate per garantire migliori condizioni quadro per i piccoli imprenditori, particolare attenzione è rivolta alla neutralità carbonica e alla transizione digitale.

Le aree rurali nell'Unione Europea, sebbene abbiano molti vantaggi, sono abbondanti di risorse naturali e offrono un ambiente piacevole in cui vivere, ma oggi si trovano ad affrontare sfide comuni come povertà ed esclusione sociale, difficile accesso ai servizi pubblici, mancanza di istruzione e formazione, difficile accesso al mercato del lavoro e infrastrutture tecniche insufficienti. Nonostante queste sfide comuni, ci sono anche differenze significative tra queste aree: alcune sono colpite dallo spopolamento e dall'invecchiamento della popolazione, mentre altre sono sotto pressione a causa dell'aumento della domanda di terreni edificabili; alcune sono isolate, altre hanno una rete di comunicazione e informazione ben sviluppata; alcune sono colpite dalla recessione economica, mentre altre hanno sempre più successo grazie al turismo, ecc. Tuttavia, ciò che hanno in comune è che il loro livello di sviluppo è inferiore rispetto a quello del resto dell'UE. Proprio per questo è stata riconosciuta la necessità di una stimolazione aggiuntiva dello sviluppo delle aree rurali, con l'obiettivo di rendere la qualità della vita in queste aree pari a quella nelle periferie e nelle città.



Italy – Croatia



Il quadro per l'attuazione delle politiche di sostegno allo sviluppo dell'imprenditorialità nelle aree rurali è regolato specificamente dal Governo della Repubblica di Croazia attraverso il Programma di Sviluppo Rurale della Repubblica di Croazia. Questo programma influisce in modo completo sulla creazione di condizioni favorevoli per lo sviluppo di attività sia agricole che non agricole.

A livello di unità di autogoverno locale e regionale, vari programmi di sostegno per l'agricoltura e lo sviluppo rurale basati sui programmi governativi esistenti sono implementati come aiuti di modesto valore in conformità con il Regolamento della Commissione (UE) n. 1408/2013, del 18 dicembre 2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo (GU L 352, 24 dicembre 2013, di seguito: Regolamento n. 1408/2013) e il Regolamento della Commissione (UE) 2019/316 del 21 febbraio 2019, che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo (GU L 51, 22.2.2019) (di seguito: Regolamento *de minimis*). I programmi vengono adottati su base annuale o pluriennale con l'approvazione preventiva del ministero competente.

Gli obiettivi principali di tali programmi sono:

- migliorare la competitività del settore agricolo e forestale;
- migliorare l'ambiente e la natura;
- migliorare la qualità della vita nelle aree rurali e incoraggiare la diversificazione dell'economia rurale.



1.0 PANORAMICA DELLE MIGLIORI PRATICHE PER LA PUGLIA

1.1 Presentazione delle migliori pratiche identificate a livello nazionale ed europeo

Migliorare le aziende è un punto essenziale per garantirne la prosperità continua, mantenendole al passo con i tempi in rapido cambiamento. È per questo motivo che è fondamentale identificare le migliori pratiche utilizzate a livello italiano – e anche europeo – che portano a un significativo miglioramento aziendale. Le migliori pratiche sono metodi, tecniche o processi che, attraverso l'esperienza e la ricerca, si sono dimostrati i più efficaci per ottenere risultati ottimali in un determinato contesto¹. Queste pratiche sono adottate come standard di riferimento perché offrono una maggiore efficienza, affidabilità e risultati rispetto ad altri metodi operativi. L'implementazione di migliori pratiche offre benefici significativi, come il raggiungimento di elevati standard, una qualità superiore di prodotto o servizio, la riduzione del rischio e un maggiore vantaggio competitivo.

La ricerca ha portato all'identificazione di cinque migliori pratiche a livello italiano ed europeo per le piccole e medie imprese:

- Implementazione di standard e framework di sicurezza;
- Misure di sicurezza organizzativa;
- Bilancio integrato;
- Valutazione della sostenibilità;
- Competenze finanziarie.

¹ Treccani online, sub voce «Migliore pratica, tecnica della (best practice)», https://www.treccani.it/enciclopedia/migliore-pratica-tecnica-della_%28Dizionario-di-Economia-e-Finanza%29/.



1.2 Descrizione di ciascuna pratica e dei suoi benefici per le PMI

Migliorare le aziende è essenziale per garantire il loro successo continuo, specialmente nell'ambiente in rapida evoluzione di oggi. L'identificazione delle migliori pratiche sia a livello italiano che europeo può migliorare in modo significativo le performance aziendali, in particolare per le piccole e medie imprese. Le migliori pratiche sono metodi o tecniche comprovate che producono costantemente risultati eccellenti. La loro implementazione può portare a standard più elevati, una migliore qualità di prodotto o servizio, riduzione dei rischi e maggiore vantaggio competitivo.

- **Implementazione di standard e framework di sicurezza:** Le migliori pratiche per la sicurezza e la gestione del rischio nelle PMI includono l'adozione di standard e framework di sicurezza, che aiutano a implementare un sistema di gestione del rischio e a migliorare la sicurezza delle PMI, proteggendone i beni e garantendo una gestione finanziaria più robusta².
- **Misure di sicurezza organizzativa:** L'adozione di misure di sicurezza organizzativa è essenziale per rafforzare la resilienza delle PMI, particolarmente nelle aree rurali dove le risorse per la sicurezza possono essere più limitate. Le raccomandazioni di

² Achille Pierre Paliotta, *Information Security Governance e PMI: analisi critica di un modello di Risk Management*, 27 novembre 2020, su «ICT Security Magazine», <https://www.ictsecuritymagazine.com/articoli/information-security-governance-e-pmi-analisi-critica-di-un-modello-di-risk-management/>.



ENISA (Agenzia dell'Unione Europea per la Cybersicurezza)³ forniscono un quadro completo per affrontare la sicurezza in modo integrato e sostenibile⁴.

- **Bilancio Integrato**⁵: Il bilancio integrato è una pratica avanzata di rendicontazione aziendale che va oltre la rendicontazione finanziaria tradizionale per includere una visione globale del valore creato dall'azienda in vari ambiti. Per le PMI, specialmente nelle aree rurali, questa metodologia è particolarmente utile per mostrare in modo trasparente come gestiscono le proprie risorse, considerando non solo aspetti economici, ma anche sociali e ambientali. Gli elementi chiave di questa pratica includono: la rappresentazione del capitale umano, capitale socio-relazionale, capitale tecnologico, con enfasi sulla salute e sicurezza del personale.

Il bilancio integrato offre una visione olistica delle performance aziendali, mostrando come le PMI creano valore non solo in termini finanziari, ma anche attraverso la gestione efficiente delle risorse umane, delle relazioni sociali e dell'innovazione tecnologica. Per le PMI nelle aree rurali, questa pratica di rendicontazione è essenziale per dimostrare trasparenza e impegno verso la sostenibilità e la responsabilità sociale, costruendo fiducia tra gli stakeholder e sostenendo una crescita equilibrata e inclusiva.

³ ENISA – European Union Agency for Cybersecurity, <https://www.enisa.europa.eu/>.

⁴ Andrea Michinelli, *Misure di sicurezza per le PMI: le nuove raccomandazioni dell'ENISA*, 6 luglio 2021, su «Network Digital 360», <https://www.cybersecurity360.it/soluzioni-aziendali/misure-di-sicurezza-per-le-pmi-le-nuove-raccomandazioni-dellenisa/>.

⁵ Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, AA.VV., *Il bilancio integrato per le PMI*, N. 69, Commissione Bilancio Integrato, https://www.odcec.mi.it/docs/default-source/quaderni/n.-69---il-bilancio-integrato-per-le-pmi.pdf?sfvrsn=c211b333_6.



- **Valutazione della sostenibilità**⁶: La valutazione della sostenibilità è diventata un elemento cruciale per le PMI, specialmente in un contesto globale che premia sempre di più pratiche aziendali responsabili e sostenibili. Per le PMI, questa valutazione non solo migliora la loro reputazione, ma anche la loro competitività e capacità di attrarre investimenti. Utilizzare queste metodologie consente alle PMI di effettuare una valutazione accurata e specifica della loro performance in termini di sostenibilità.

Valutare la sostenibilità attraverso questi framework fornisce alle PMI una chiara visione su come migliorare la loro responsabilità sociale e ambientale. Aiuta a identificare aree critiche, pianificare interventi mirati e misurare i progressi nel tempo.

Adottare queste metodologie aiuta le PMI a ottenere certificazioni e riconoscimenti che possono aumentare la loro credibilità sul mercato. Migliora inoltre la loro capacità di attrarre investimenti e partnership, poiché molte istituzioni finanziarie e partner commerciali richiedono prove di sostenibilità.

- **Competenze finanziarie**⁷: Per le piccole e medie imprese, sviluppare solide competenze finanziarie è essenziale per garantire una gestione efficace e sostenibile. Gli

⁶ ALTIS – Alta scuola dell'impresa e società, Sostenibilità: una valutazione su misura per le PMI, https://www.equita.eu/static/upload/02_/02_studio-equita-altis---sostenibilita-una-valutazione-su-misura-per-le-pmi_vf.pdf.

⁷ *Le competenze finanziarie essenziali per una PMI: dalle best practice all'aderenza alle normative sulla crisi di impresa e sull'insolvenza*, 7 luglio 2023, su «Gilty.it», <https://www.gilty.it/blog/formazione-e-competenze/competenze-finanziarie-per-pmi>.



strumenti di analisi finanziaria sono fondamentali per monitorare la salute finanziaria dell'azienda e per prendere decisioni informate che supportino la crescita e la redditività.

Il rapporto Debito/Equità⁸ misura il livello di indebitamento di un'azienda rispetto al proprio capitale netto. Questo rapporto si calcola dividendo il totale delle passività per il capitale netto. Un basso rapporto debito/equità indica che l'azienda sta finanziando le sue attività prevalentemente con capitale proprio piuttosto che con debiti, riducendo il rischio finanziario. Un rapporto elevato potrebbe segnalare una forte dipendenza dal debito, aumentando i costi finanziari e il rischio di insolvenza.

Le PMI possono utilizzare il rapporto debito/equità per valutare la propria struttura finanziaria e determinare se è sostenibile. Questo strumento aiuta a bilanciare l'uso del debito per finanziare l'espansione e la necessità di mantenere un livello di indebitamento gestibile. Ad esempio, se una PMI ha un rapporto debito/equità di 1:1, significa che per ogni euro di capitale netto, ha un euro di debito. Le PMI possono confrontare questo rapporto con quello di altre aziende del settore per identificare eventuali squilibri e pianificare strategie di finanziamento più efficaci.

⁸ Dizionario Economico, *Debt Equity Ratio - Definizione e significato*, <https://dizionarioeconomico.com/debt-equity-ratio#:~:text=Il%20debt%20equity%20ratio%20o,%C3%A8%20pari%20a%20debiti%2Fcapitale>.



2.0 PERSONALIZZAZIONE DELLE MIGLIORI PRATICHE IN PUGLIA

2.1 Indicazioni su come adattare le migliori pratiche al contesto specifico dei partner

Le Piccole e Medie Imprese (PMI) sono il cuore pulsante del commercio e della creazione di posti di lavoro nelle aree rurali della Puglia. Tuttavia, come emerso dai questionari, le pratiche attuali, la legislazione e la burocrazia spesso ostacolano la loro crescita, sia a livello amministrativo locale che a livello regionale e nazionale.

La partecipazione attiva degli imprenditori è stata cruciale per individuare i principali ostacoli allo sviluppo economico. Di conseguenza, è possibile utilizzare questi risultati per progettare e implementare migliori pratiche a favore delle PMI nelle aree rurali della Puglia. Queste pratiche dovrebbero prioritizzare:

- **Competenze e innovazione:** Migliorare la competitività attraverso la formazione e l'adozione di tecnologie.
- **Accessibilità economica:** Aumentare l'accesso ai finanziamenti e ai meccanismi di supporto.
- **Sostenibilità ambientale:** Promuovere una cultura della responsabilità ambientale e delle pratiche ecologiche.
- **Consulenza specializzata:** Offrire servizi di consulenza su misura per orientarsi tra le opportunità disponibili.

Implementando strategicamente queste migliori pratiche, è possibile migliorare significativamente la competitività e la sostenibilità delle PMI, contribuendo allo sviluppo economico



e sociale complessivo della regione. Per le PMI che operano in contesti rurali, adottare migliori pratiche è essenziale per affrontare sfide uniche e massimizzare il loro potenziale. Queste pratiche consentono loro di aumentare l'efficienza, migliorare la sostenibilità, affinare la competitività, distinguersi nel mercato e rispondere alle esigenze locali.

Adottando le migliori pratiche, le PMI nelle aree rurali della Puglia possono non solo rafforzare la loro sicurezza e gestione del rischio, ma anche contribuire a un'economia locale più sostenibile e coesa. Questo approccio integrato è fondamentale per garantire la resilienza e la crescita di queste imprese, favorendo uno sviluppo equilibrato tra aree rurali e urbane.

2.2 Considerazioni da tenere a mente durante il processo di adattamento

Il miglioramento continuo è vitale per le aziende, affinché possano tenere il passo con le dinamiche del mercato. L'identificazione e l'adozione delle migliori pratiche, sia in Italia che in Europa, è il pilastro per ottenere significativi miglioramenti aziendali. Le migliori pratiche rappresentano metodi, tecniche o processi che, grazie all'esperienza e alla ricerca, si sono dimostrati altamente efficaci per ottenere risultati ottimali in un determinato contesto. Queste pratiche sono punti di riferimento perché offrono efficienza, affidabilità e risultati superiori rispetto ad altri metodi operativi. L'implementazione di migliori pratiche genera vantaggi significativi, come il raggiungimento di standard più elevati, la qualità superiore dei prodotti o servizi, la mitigazione dei rischi e un vantaggio competitivo significativo.

Una ricerca approfondita ha identificato cinque migliori pratiche fondamentali, applicabili a livello sia nazionale che europeo, particolarmente preziose per le PMI:

- Implementazione di standard e framework di sicurezza
- Misure di sicurezza organizzativa



- Bilancio integrato
- Valutazione della sostenibilità
- Educazione finanziaria

Adattarsi a nuove circostanze o sfide è un processo complesso che richiede una considerazione attenta di vari fattori. Per le PMI nelle aree rurali della Puglia, adottare le migliori pratiche richiede un'attenta valutazione delle sfide e delle opportunità locali. Ecco alcuni aspetti cruciali da considerare durante il processo di adattamento:

Comprendere il contesto

- **Valutare le condizioni socio-economiche locali:** Le PMI dovrebbero comprendere appieno le caratteristiche socio-economiche delle loro comunità rurali, inclusi i livelli di reddito, i tassi di disoccupazione, le tendenze demografiche e le esigenze di mercato. Queste informazioni sono fondamentali per individuare opportunità e adattare di conseguenza le strategie.
- **Analizzare il panorama competitivo:** Le PMI devono valutare il contesto competitivo nel loro settore e nelle aree geografiche di riferimento. Questo include l'identificazione dei principali concorrenti, la valutazione delle loro offerte di prodotto o servizio e la comprensione dei loro punti di forza e debolezza, consentendo alle PMI di differenziarsi e posizionarsi efficacemente.



- **Considerare le normative e le politiche rilevanti:** Le PMI devono mantenersi aggiornate sulle leggi, regolamenti e politiche locali, regionali e nazionali che potrebbero influenzare le loro operazioni, assicurando la conformità per evitare sanzioni legali e garantire una condotta aziendale responsabile.

Valutare le capacità interne

- **Valutare le competenze e conoscenze del personale:** Le PMI devono analizzare le competenze, conoscenze ed esperienze del personale per individuare lacune rispetto alle competenze richieste dalle migliori pratiche. In base a questa valutazione, possono sviluppare programmi di formazione mirati per colmare le lacune e rafforzare la forza lavoro.
- **Esaminare le risorse tecnologiche:** Le PMI devono valutare la propria infrastruttura informatica e le tecnologie esistenti per determinare se sono adeguate a supportare l'implementazione delle migliori pratiche, incluse le valutazioni di hardware, software, sistemi di sicurezza e capacità di connettività.
- **Analizzare le risorse finanziarie:** Le PMI devono valutare la propria condizione finanziaria per determinare la disponibilità di risorse da investire nell'adozione delle migliori pratiche, considerando i flussi di cassa, le riserve di capitale e le opzioni di finanziamento.



Identificare le migliori pratiche rilevanti

- **Ricerca e valutare le diverse pratiche:** Le PMI dovrebbero dedicare tempo alla ricerca e valutazione delle migliori pratiche pertinenti al loro settore, dimensione e specifiche esigenze, consultando esperti, partecipando a seminari e conferenze e rivedendo pubblicazioni rilevanti.
- **Considerare la fattibilità e l'impatto:** Le PMI dovrebbero valutare la fattibilità di implementazione di ciascuna pratica, tenendo conto dei requisiti di risorse, dei costi potenziali e del tempo necessario per l'implementazione, valutandone l'impatto atteso sulle performance aziendali, sulla soddisfazione dei clienti e sulla competitività generale.
- **Dare priorità alle pratiche:** In base alle valutazioni di fattibilità e impatto, le PMI dovrebbero dare priorità alle migliori pratiche che offrono il maggior beneficio potenziale con il minor investimento di risorse.

Sviluppare un piano di implementazione

- **Stabilire obiettivi chiari e misurabili:** Le PMI dovrebbero definire obiettivi chiari e misurabili per l'adozione di ciascuna migliore pratica, assicurandosi che siano specifici, misurabili, raggiungibili, pertinenti e temporizzabili (SMART).
- **Identificare risorse e responsabilità:** Le PMI devono identificare le risorse necessarie per implementare ciascuna pratica, assegnando responsabilità specifiche a individui o team per garantire la chiara responsabilità e proprietà per una corretta implementazione.
- **Sviluppare tempistiche e scadenze:** Le PMI dovrebbero definire tempistiche e scadenze realistiche per ciascuna fase del piano di implementazione, aiutando a mantenere il progetto in carreggiata e monitorando i progressi.



- **Stabilire meccanismi di monitoraggio e valutazione:** Le PMI dovrebbero stabilire meccanismi per monitorare i progressi nell'implementazione delle migliori pratiche e valutarne l'efficacia.

Adottare un approccio flessibile e continuo

- **Rimanere aperti al feedback e agli aggiustamenti:** Le PMI dovrebbero essere aperte ai feedback di dipendenti, clienti e altri stakeholder durante il processo di implementazione, utilizzando questi riscontri per identificare aree di miglioramento e adattare le pratiche se necessario.
- **Monitorare le tendenze e gli sviluppi emergenti:** Le PMI devono monitorare attivamente le tendenze emergenti, i nuovi sviluppi e le sfide nel loro settore e nel contesto imprenditoriale più ampio, permettendo di adattare proattivamente le pratiche per rimanere competitive e pertinenti.
- **Promuovere una cultura di apprendimento continuo:** Le PMI dovrebbero promuovere una cultura di apprendimento continuo all'interno dell'organizzazione, incoraggiando i dipendenti a sviluppare continuamente le loro competenze e conoscenze, rendendoli più pronti ad abbracciare nuove pratiche e adattarsi al cambiamento.

Adottare queste considerazioni durante il processo di adattamento consentirà alle PMI nelle aree rurali della Puglia di implementare con successo le migliori pratiche, migliorare le proprie performance aziendali e contribuire allo sviluppo economico e sociale sostenibile della regione.



3.0 CASI STUDIO IN PUGLIA

L'analisi dei casi studio è una pratica essenziale poiché offre numerosi vantaggi che migliorano la comprensione teorica e la competenza pratica delle aziende. Rappresenta un metodo prezioso per apprendere dalle esperienze passate, comprendere meglio i problemi, sviluppare capacità decisionali, identificare le migliori pratiche e migliorare la capacità di analisi, contribuendo così al successo e alla crescita dell'organizzazione⁹.

Il sito della Rete Rurale Nazionale ha allestito una raccolta georeferenziata di casi significativi selezionati dalle Autorità di Gestione regionali per raccontare, attraverso gli interventi e i progetti finanziati, gli obiettivi dei PSR e le esperienze dei protagonisti. Una selezione di esempi virtuosi che evidenziano l'impegno degli operatori del settore e la capacità dei Piani di Sviluppo Rurale di sostenere, innovare e proiettare il mondo rurale italiano verso il futuro¹⁰.

3.1 Esempi di applicazione delle migliori pratiche personalizzate in contesti specifici

3.1.1 Agrinatura Veg

Un caso di studio esemplare per la Puglia è quello di Agrinatura Veg¹¹, un'azienda situata ad Andria, che grazie al supporto dei fondi PSR, è riuscita a migliorare il terreno e gli strumenti disponibili per sostenere il suo approccio biologico e biodinamico. Gli interventi consentono

⁹ Agenzia Digitalia, *Imparare dal successo: la potenza dei Case study*, 5 luglio 2023, su LinkedIn, <https://it.linkedin.com/pulse/imparare-dal-successo-la-potenza-dei-case-study-agenziadigitalia>.

¹⁰ Rete Rurale Nazionale, Best Practice 2021, <https://www.reterurale.it/BestPractice2021>.

¹¹ Tenuta Sant'Agostino, <https://www.giancarloceci.com/>.



all'impresa di far fronte ai maggiori rischi derivanti da un tipo di produzione e mercato molto esigenti. Le attività programmate permettono all'azienda di ottenere ottimi risultati in termini di qualità e sostenibilità della produzione e competitività dell'offerta commerciale. Grazie ai finanziamenti PSR, l'azienda è in grado di gestire internamente l'intera filiera, dalla produzione alla lavorazione fino al riutilizzo degli scarti¹².

3.1.2 ARPAV Associazione Regionale Proprietari d'Alpeggio Valle d'Aosta

Il progetto *Estrema d'Alpeggio Fontina DOP*¹³ è stato istituito con l'obiettivo di valorizzare e promuovere un prodotto di alta qualità: la Fontina d'Alpeggio, un formaggio che rispetta rigorosamente i regolamenti della Denominazione di Origine Protetta (DOP). Il beneficiario di questo progetto è ARPAV, l'Associazione Regionale Proprietari di Alpeggio della Valle d'Aosta, che sostiene i produttori locali nella promozione di questa eccellenza casearia. La Fontina prodotta nell'ambito del progetto è unica: è un formaggio grasso a pasta semi-cotta, realizzato con latte intero proveniente da una sola mungitura di vacche valdostane (Pezzata rossa, Pezzata nera, Castana). Queste vacche sono allevate esclusivamente in pascoli d'alta quota, tra i 2.000 e i 2.700 metri, conferendo al prodotto caratteristiche organolettiche uniche. Il progetto mira a far conoscere la Fontina d'Alpeggio prodotta secondo il metodo ARPAV, attraverso varie iniziative promozionali. L'investimento dedicato al progetto è stato utilizzato per creare una forte identità del prodotto, materiali informativi e un sito web dedicato. Le strategie di promozione includono campagne sui social media, tour degli alpeggi, press tour

¹² Rete Rurale Nazionale, Best Pactice 2021, Agrinatura Veg, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/Serve-BLOB.php/L/IT/IDPagina/22724>.

¹³ Estrema d'Alpeggio, <https://www.estremadalpeggio.com/>.



ed eventi gastronomici, tra cui cene con chef stellati. Inoltre, è prevista la partecipazione a fiere internazionali per posizionare la Fontina d'Alpeggio sui mercati europei e globali. Una parte importante del progetto riguarda anche l'implementazione di criteri molto rigorosi per certificare la produzione della vera Fontina d'alta montagna, garantendo così un'alta qualità e una tradizione che riflette il territorio d'origine. In questo modo, ARPAV si propone non solo di promuovere il prodotto, ma anche di sostenere l'economia locale delle aree rurali della Valle d'Aosta¹⁴.

3.1.3 Società Agricola Arnaldo Caprai

Questo caso di studio si concentra su un nuovo modello sperimentale integrato di agricoltura di precisione per la protezione sostenibile della vite, sviluppato per affrontare le difficili sfide poste dalle recenti condizioni meteorologiche estreme, che hanno avuto un impatto significativo sugli anni di produzione. Il beneficiario di questo progetto è la Società Agricola Arnaldo Caprai¹⁵, situata a Montefalco (Perugia), che ha avviato una sperimentazione innovativa nel campo della viticoltura. L'obiettivo principale è adattare la coltivazione della vite agli effetti del cambiamento climatico, utilizzando tecnologie all'avanguardia per garantire una gestione del vigneto più efficiente e sostenibile. Grazie all'uso di sistemi automatizzati e all'integrazione di strumenti tecnologici avanzati, l'azienda punta a migliorare sia la quantità sia la qualità della produzione, riducendo al contempo l'impatto ambientale.

¹⁴ Rete Rurale Nazionale, Best Practice 2021, ARPAV Associazione Regionale Proprietari d'Alpeggio Valle d'Aosta, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22730>.

¹⁵ Arnaldo Caprai, <https://www.arnaldocaprai.it/>.



I finanziamenti del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) hanno permesso la creazione di una piattaforma digitale che monitora costantemente le condizioni dei vigneti. Questa piattaforma raccoglie dati dalla rete agrometeorologica, dalle osservazioni sul campo e dalle immagini satellitari. Le informazioni raccolte consentono di analizzare in tempo reale le condizioni climatiche, la risposta delle piante e la loro vulnerabilità alle malattie, oltre a rilevare eventuali esposizioni a temperature estreme o stress idrico. Grazie a queste tecnologie innovative, i dati vengono tradotti in azioni automatiche e immediate, consentendo interventi agronomici tempestivi e mirati. Questo approccio non solo migliora la difesa delle viti, ma garantisce anche pratiche agronomiche più sicure ed efficaci, contribuendo alla sostenibilità complessiva dell'azienda vinicola¹⁶.

3.1.4 Sepino Cashmere

Il progetto di allevamento biologico di capre da cashmere e angora, e di produzione di filati biologici in cashmere e mohair, è stato avviato da Maria Assunta Tiberio con la sua azienda *Sepino Cashmere*, fondata nel 2016 ai piedi del Parco Nazionale del Matese, in Molise. L'azienda si concentra su una produzione completamente artigianale che parte dalla raccolta delle fibre di cashmere e mohair direttamente dagli animali e termina con la realizzazione dei filati. Sepino Cashmere non solo produce filati biologici, ma offre anche esperienze turistiche, organizzando visite guidate in cui i partecipanti possono vedere da vicino le capre, partecipare ad attività quotidiane come la pettinatura degli animali e l'uscita al pascolo, e persino adottare uno degli animali a distanza. Grazie al sostegno finanziario del PSR Molise,

¹⁶ Rete Rurale Nazionale, Best Practice 2021, Società Agricola Arnaldo Caprai, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22894>.



l'azienda ha potuto costruire una moderna stalla ecocompatibile, dotata di un sistema meccanizzato per l'alimentazione con foraggi biologici e di pannelli termici per l'acqua calda, rendendo la gestione dell'allevamento più sostenibile. Con questi investimenti, l'azienda è in rapida crescita e prevede di raggiungere presto le 100 capre. Inoltre, sta pianificando di ampliare l'offerta con una fattoria didattica per le scuole e attività di pet therapy¹⁷.

3.1.5 Gotto d'Oro

Il progetto di efficienza energetica della cooperativa vinicola *Gotto d'Oro*¹⁸ rappresenta un passo importante verso la sostenibilità e l'uso efficiente delle risorse. Fondata nel 1945 da un gruppo di viticoltori di Marino, vicino a Roma, la cooperativa ha sin da subito valorizzato la produzione locale, diventando nel corso degli anni una delle realtà più rilevanti nel settore viticolo italiano, in particolare nel Lazio. Tra i successi storici della cooperativa si annovera il lancio del famoso vino bianco *Frascati Gotto d'Oro* negli anni '60, che ha contribuito a promuovere i vini italiani all'estero, e il riconoscimento nel 1989 da parte del MIPAAF come "società cooperativa di interesse nazionale". Nel 2011, Gotto d'Oro ha completato un importante progetto di ammodernamento che ha reso l'impianto all'avanguardia in termini di sostenibilità ambientale. Grazie ai fondi PSR, la cooperativa ha recentemente intrapreso ulteriori interventi per migliorare l'efficienza energetica delle sue strutture. Sono stati installati un nuovo impianto elettrico, lampade a LED a basso consumo, una moderna centrale termica e

¹⁷ Rete Rurale Nazionale, Best Pactice 2021, Maria Assunta Tiberio, Sepino Cashmere, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22894>.

¹⁸ Gotto d'Oro, <https://www.gottodoro.it/>.



un impianto fotovoltaico da 100 kWp. Inoltre, l'azienda ha investito in nuove unità di refrigerazione con inverter e in un sistema avanzato di osmosi per migliorare la depurazione delle acque. Questi interventi non solo hanno ridotto l'impatto ambientale dell'azienda, ma hanno anche reso più efficiente l'intero processo produttivo, confermando l'impegno della cooperativa nella transizione ecologica¹⁹.

3.1.6 Agrumaria Reggina

Il progetto di *Agrumaria Reggina* si concentra sulla lavorazione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli, con un forte impegno verso l'innovazione e la sostenibilità. Situata a Reggio Calabria, questa azienda produce succhi di frutta concentrati, estratti vegetali, preparati vitaminici, sciroppi, oli essenziali e aromi. Agrumaria Reggina²⁰ è leader nei semilavorati per l'industria alimentare, fornendo ingredienti di alta qualità per la produzione di miscele di succhi personalizzate ed emulsioni. Grazie ai finanziamenti del PSR, l'azienda ha potuto investire in nuove attrezzature che migliorano la conservazione dei prodotti, elevano gli standard di qualità e riducono gli sprechi durante il confezionamento. Questi investimenti hanno consentito all'azienda di aumentare l'efficienza produttiva e di ridurre il suo impatto ambientale. Inoltre, la costruzione di un impianto fotovoltaico per l'utilizzo di energie rinnovabili ha ulteriormente rafforzato l'impegno dell'azienda per la sostenibilità. Agrumaria

¹⁹ Rete Rurale Nazionale, Best Practice 2021, Gotto d'Oro, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22855>.

²⁰ Agrumaria Reggina, <https://www.agrumariareggina.it/?lang=it>.



Reggina ha anche sviluppato una piattaforma e-commerce per migliorare la gestione commerciale e amministrativa, modernizzando così le proprie operazioni e rafforzando la propria presenza sul mercato²¹.

3.1.7 Yes We Plant

Il programma *Yes We Plant*²², avviato da Céline Tellier, Ministra dell'Ambiente, Natura, Foreste, Affari Rurali e Benessere Animale della Vallonia (Belgio), ha fissato l'obiettivo, nel 2020, di piantare un milione di alberi o di realizzare 4.000 km di siepi entro il 2024. Il programma mira a proteggere la biodiversità della Vallonia, come delineato nella Dichiarazione di Politica Regionale, incoraggiando cittadini, associazioni, imprese e autorità locali a partecipare a progetti di piantumazione con un supporto personalizzato. Dopo tre anni dall'avvio dell'iniziativa, oltre un milione di alberi e 3.000 km di siepi sono stati piantati o sono in fase di completamento. A partire dal 2023, sono stati piantati o impegnati più di 3.000 km di siepi e 1.210.353 alberi all'interno dell'attuale legislatura (2019-2024). La copertura mediatica evidenzia la forte partecipazione di diversi gruppi, tra cui imprese, agricoltori, cittadini, comuni e scuole, durante la stagione di piantumazione 2023-2024. Gli sforzi principali includono lo sviluppo di una carta delle piante, il coinvolgimento di produttori nuovi ed esistenti, la fornitura di alternative alla piantumazione, la centralizzazione delle informazioni su un sito web

²¹ Rete Rurale Nazionale, Best Pactice 2021, Agrumaria Reggina, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22714>.

²² Yes We plant, <https://yesweplant.wallonie.be/home.html>.



e la consulenza sulla piantumazione. Una piattaforma collega persone interessate a partecipare a progetti di piantumazione con chi ha bisogno di assistenza, mentre un contratto di coltivazione aiuta a fornire grandi quantità di piante da siepe²³.

3.1.8 Rural Vision Platform

La Finlandia, uno dei paesi più rurali dell'UE, richiede un approccio globale per lo sviluppo delle aree rurali, con strutture imprenditoriali e di servizi diversificate, insieme a una produzione alimentare sostenibile. Tuttavia, la visione a lungo termine dell'UE per le aree rurali e il Patto Rurale non sono ancora ampiamente riconosciuti in Finlandia. Per affrontare questo tema, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il Consiglio per le Politiche Rurali e la Rete Rurale Nazionale hanno collaborato per aumentare la consapevolezza sul Patto Rurale dell'UE e allineare le azioni nazionali alla visione a lungo termine. Una delle iniziative chiave in questo ambito è lo sviluppo di una piattaforma online che raccoglie tutte le informazioni rilevanti²⁴. La piattaforma copre vari aspetti, come i fondamenti della vita rurale finlandese, un quadro politico basato su oltre 30 anni di esperienza in politiche rurali, esempi pratici di progetti volti a promuovere una Finlandia rurale più resiliente e prospera e raccomandazioni politiche nazionali per il futuro. L'obiettivo è aggiornare continuamente il sito per riflettere attivamente i progressi della Finlandia verso la visione rurale dell'UE. Il risultato principale è il sito stesso, che evidenzia i progressi della Finlandia nell'allineamento alla visione rurale.

²³ Rural Pact Community Platform, Good Practice, 'Yes We Plant' supporting biodiversity in rural areas in Wallonia, Belgium, https://ruralpact.rural-vision.europa.eu/good-practice/yes-we-plant-supporting-biodiversity-rural-areas-wallonia-belgium_en.

²⁴ Rural Vision in Finland, <https://maaseutu.fi/en/rural-vision-in-finland/>.



Aggiornamenti regolari mantengono il sito attuale, offrendo una chiara rappresentazione della prospettiva finlandese sulla visione rurale. Inoltre, la piattaforma serve come hub di risorse per i finlandesi che partecipano a riunioni dell'UE legate alla visione rurale e al Patto Rurale. Il design semplificato aiuta i partecipanti a comprendere e comunicare meglio i concetti della visione rurale e del Patto Rurale a livello nazionale²⁵.

3.1.9 Pueblos Remotos

Pueblos Remotos (in italiano, Villaggi Remoti)²⁶ rappresenta un approccio pionieristico alla rivitalizzazione rurale, offrendo una combinazione unica di turismo, lavoro a distanza e coinvolgimento comunitario. L'iniziativa, nata nelle Isole Canarie dopo il COVID-19, mira a rivitalizzare le aree rurali attirando lavoratori da remoto che cercano un'esperienza rurale distintiva, contribuendo al contempo allo sviluppo locale. Questo modello innovativo promuove la collaborazione tra lavoratori da remoto e imprenditori locali, favorendo lo scambio di idee, competenze e conoscenze. Questa sinergia si rivela preziosa per le imprese locali, permettendo loro di innovare, migliorare le proprie offerte e ampliare il proprio mercato. A loro volta, i lavoratori da remoto beneficiano dell'immersione nello stile di vita rurale, dell'esperienza della cultura locale e della possibilità di contribuire allo sviluppo sostenibile delle comunità che visitano. Oltre al suo impatto economico diretto, *Pueblos Remotos* ha dimostrato un notevole potenziale per diversificare il panorama economico delle aree rurali. Promuovendo la creazione di nuovi prodotti e servizi turistici, l'iniziativa aiuta a ridurre la dipendenza

²⁵ Rural Pact Community Platform, Good Practice, The Rural Vision Platform in Finland, https://ruralpact.rural-vision.europa.eu/good-practice/rural-vision-platform-finland_en.

²⁶ Pueblos Remotos, <https://www.pueblosremotos.com/>.



dalle industrie tradizionali e a creare mezzi di sostentamento sostenibili per le comunità locali. Il successo del progetto ha attirato l'attenzione oltre le Isole Canarie, portando alla sua espansione in altre aree rurali della Spagna. Inoltre, il suo allineamento con le iniziative di imprenditoria femminile evidenzia il suo potenziale di sostenere e promuovere le imprese guidate da donne in contesti rurali. *Pueblos Remotos* rappresenta una testimonianza del potere della collaborazione, dell'innovazione e dell'impegno comunitario. Favorendo connessioni tra lavoratori da remoto e imprenditori locali, l'iniziativa offre un modello promettente per la rivitalizzazione delle aree rurali e la promozione di uno sviluppo sostenibile²⁷.

3.2 Analisi dei risultati ottenuti attraverso l'implementazione delle pratiche adattate

I casi studio presentati da diverse regioni in Italia e in Europa forniscono una panoramica completa di come pratiche innovative e adattate, supportate da vari meccanismi di finanziamento come il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) e altre iniziative dell'UE, abbiano prodotto risultati positivi. Ogni progetto evidenzia l'efficacia di approcci su misura per affrontare le sfide delle aree rurali, soprattutto in termini di sostenibilità, competitività e resilienza. Di seguito un'analisi dei principali risultati ottenuti attraverso queste iniziative.

²⁷ Rural Pact Community Platform, Good Practice, 'Remote Villages' combines teleworking and rural surroundings in the Canary Islands, Spain, https://ruralpact.rural-vision.europa.eu/good-practice/remote-villages-combines-teleworking-and-rural-surroundings-canary-islands-spain_en.



Miglioramento della sostenibilità e dell'impatto ambientale

In tutti i casi studio, un forte impegno verso la sostenibilità ambientale emerge come un tema comune. *Agrinatura Veg*, *Gotto d'Oro*, *Agrumaria Reggina* e *Sepino Cashmere* hanno adottato misure per migliorare la sostenibilità, scegliendo metodi di produzione biologici o bio-dinamici e investendo in tecnologie energeticamente efficienti. Ad esempio, l'investimento di *Gotto d'Oro* in sistemi efficienti come l'illuminazione a LED e un impianto fotovoltaico ha ridotto l'impatto ambientale e reso più efficiente il processo produttivo. Allo stesso modo, *Agrumaria Reggina* ha migliorato la gestione dei rifiuti e installato un sistema fotovoltaico, allineandosi con il suo impegno verso pratiche sostenibili. Questi investimenti dimostrano come le energie rinnovabili e le tecnologie moderne possano ridurre la dipendenza da risorse non rinnovabili, abbassare le emissioni e sostenere la sostenibilità ambientale a lungo termine.

In Finlandia, la *Rural Vision Platform* è un esempio di come l'allineamento politico possa promuovere la sostenibilità, consolidando decenni di esperienza nelle politiche rurali con pratiche moderne e sostenibili. L'accento sull'uso di tecnologia e innovazione politica per sostenere comunità rurali resilienti riflette gli obiettivi di sostenibilità più ampi dell'UE.

Diversificazione economica e competitività

La diversificazione economica è un altro importante risultato di questi progetti, particolarmente nelle aree rurali, dove le economie tendono a dipendere pesantemente da poche industrie tradizionali. Lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi è stato un elemento centrale di molte iniziative, generando economie locali più forti e diversificate.



Pueblos Remotos ha non solo contribuito alla diversificazione economica, integrando i lavoratori a distanza con le imprese locali, ma ha anche facilitato la co-creazione di 18 nuovi prodotti turistici, come workshop ecologici e visite a vigneti. Questo dimostra come il turismo possa diventare un pilastro economico sostenibile nelle aree rurali attraverso iniziative creative e guidate dalla comunità. Analogamente, *Sepino Cashmere* ha combinato l'allevamento tradizionale di capre con il turismo per generare nuove fonti di reddito. Invitando i turisti a sperimentare la vita in fattoria e partecipare ad attività pratiche, il progetto ha creato un'esperienza unica e immersiva, con benefici economici diretti e indiretti.

Rafforzamento dell'identità locale e regionale

I progetti hanno anche contribuito a rafforzare l'identità locale e regionale delle comunità rurali. Nel progetto *ARPAV Fontina DOP*, la promozione del formaggio Fontina d'Alpeggio secondo standard rigorosi del DOP ha non solo aumentato la commerciabilità del prodotto, ma ha anche rafforzato il valore culturale e geografico della Valle d'Aosta. Attraverso iniziative di marketing e promozione, come eventi di gastronomia e partecipazioni a fiere internazionali, il progetto ha posizionato la Fontina d'Alpeggio come un prodotto premium nei mercati globali. Sottolineando le tradizioni locali e la qualità, questi progetti aiutano i produttori rurali a distinguersi in un mercato globale competitivo, promuovendo un senso di orgoglio e appartenenza e garantendo una sostenibilità economica a lungo termine.

Integrazione della tecnologia per l'agricoltura di precisione

L'applicazione di tecnologie avanzate, soprattutto in agricoltura, ha svolto un ruolo cruciale nel migliorare l'efficienza e la resilienza ai cambiamenti climatici. Il progetto *Arnaldo Caprai*



si distingue in questo ambito, utilizzando tecniche di agricoltura di precisione per affrontare le sfide poste dalle condizioni climatiche estreme. L'introduzione di una piattaforma digitale per monitorare le condizioni del vigneto ha permesso una gestione in tempo reale basata sui dati, migliorando la qualità e la quantità della produzione di uva. Questo caso illustra come gli strumenti digitali possano aiutare a modernizzare settori tradizionali come l'agricoltura, consentendo interventi più precisi e un migliore utilizzo delle risorse, con un aumento della produttività, riduzione degli sprechi e maggiore resilienza alle sfide ambientali.

Empowerment e collaborazione tra i portatori di interesse

Un elemento centrale di successo in questi progetti è l'enfasi sulla collaborazione tra diversi attori. *Pueblos Remotos* esemplifica come i lavoratori a distanza e gli imprenditori locali possano collaborare per affrontare le sfide rurali. Lo scambio di idee e competenze tra questi gruppi ha non solo generato valore economico, ma ha anche promosso un senso di comunità e cooperazione. Inoltre, la *Rural Vision Platform* in Finlandia evidenzia l'importanza della collaborazione a livello nazionale ed europeo. Riunendo politici, comunità rurali e altri portatori di interesse, la piattaforma facilita una comprensione condivisa e un approccio unificato per realizzare la visione a lungo termine dell'UE per le aree rurali.

Aumento della consapevolezza e condivisione delle conoscenze

Un altro risultato chiave è l'aumento della consapevolezza e la condivisione delle conoscenze promosse da questi progetti. Che si tratti di esperienze fisiche come le visite in fattoria di *Sepino Cashmere* o di piattaforme digitali come la *Rural Vision* in Finlandia, emerge chiaramente una tendenza a educare e coinvolgere un pubblico più ampio. Questo contribuisce a



garantire che le lezioni apprese da questi progetti possano essere replicate in altre regioni, contribuendo a un cambiamento culturale più ampio verso la sostenibilità e lo sviluppo rurale.

Creazione di nuove partnership

Molti di questi progetti hanno creato con successo partnership tra settore pubblico e privato, oltre che tra industrie diverse. *Pueblos Remotos*, ad esempio, ha stabilito partnership con strutture ricettive locali, compagnie di trasporto e imprese turistiche, dimostrando come la collaborazione tra settori possa portare a uno sviluppo rurale inclusivo e integrato. Anche le iniziative *ARPAV* e *Agrumaria Reggina* sottolineano il ruolo delle partnership pubblico-private nella promozione dei prodotti regionali e nell'integrazione di processi innovativi in settori tradizionali. Queste collaborazioni sono fondamentali per creare soluzioni scalabili che possano essere applicate ad altre comunità rurali in Europa.

L'implementazione di queste pratiche adattate ha portato a risultati concreti in termini di sostenibilità ambientale, diversificazione economica e sviluppo rurale. Dall'uso di tecnologie avanzate in agricoltura a nuovi modelli di turismo e infrastrutture energeticamente efficienti, questi progetti esemplificano come le aree rurali possano innovare per diventare più competitive e resilienti. Favorendo la collaborazione, sostenendo gli imprenditori locali e sfruttando le tecnologie moderne, queste iniziative hanno gettato le basi per una prosperità rurale sostenibile e a lungo termine in Europa.



4.0 SOMMARIO CONGIUNTO E RACCOMANDAZIONI

Le Piccole e Medie Imprese (PMI) sono il pilastro dell'economia rurale di Puglia e Lika, contribuendo in modo significativo alla stabilità economica e alla coesione sociale. Tuttavia, queste imprese affrontano sfide specifiche che possono ostacolare la loro crescita e competitività. Per superarle, è essenziale adottare pratiche ottimali adattate al contesto specifico di ciascuna PMI.

Le PMI rurali in Puglia e Lika possono trarre grande vantaggio dall'implementazione di alcune pratiche chiave: standard di sicurezza, misure di sicurezza organizzative, report integrati, valutazione della sostenibilità e sviluppo delle competenze finanziarie.

Gli Standard di Sicurezza e le Misure Organizzative sono fondamentali per proteggersi dalle minacce informatiche e garantire operazioni fluide. Con la crescente digitalizzazione dei processi aziendali, la sicurezza informatica è diventata essenziale per proteggere i dati sensibili e mantenere la fiducia dei clienti. Inoltre, il Reporting Integrato fornisce un sistema coerente per la pianificazione finanziaria, assicurando trasparenza e responsabilità. Questo è particolarmente importante per le PMI rurali che spesso operano con risorse limitate e hanno bisogno di pratiche di gestione efficienti per prosperare.

Una Valutazione della Sostenibilità aiuta queste imprese a valutare il loro impatto ambientale e a fare i necessari aggiustamenti per assicurare l'equilibrio ecologico a lungo termine. Dato il contesto rurale, è imperativo per queste imprese integrare pratiche ecocompatibili per mantenere l'ambiente naturale e contribuire agli obiettivi ambientali più ampi. Inoltre, lo Sviluppo delle Competenze Finanziarie è fondamentale per prendere decisioni economiche



Italy – Croatia



efficaci. Le PMI rurali incontrano frequentemente vincoli finanziari e migliorare la competenza finanziaria può aiutarle a fare scelte di investimento più consapevoli, gestire le risorse in modo efficiente e pianificare una crescita sostenibile.

Per assicurare che queste pratiche diano i risultati desiderati, le PMI rurali hanno bisogno di un piano di implementazione strutturato. Definire Obiettivi Chiari è il primo passo, poiché allinea gli sforzi dell'organizzazione ai suoi obiettivi a lungo termine. Questo implica identificare le aree specifiche che necessitano miglioramenti e definire cosa significhi il successo in ciascun ambito.

Allocazione delle Risorse è un altro aspetto cruciale, in cui le imprese devono identificare le risorse necessarie, siano esse finanziarie, umane o tecnologiche, e assegnare responsabilità ai membri del team. Senza una chiara comprensione dei ruoli, l'implementazione può diventare caotica e inefficace.

Tempistiche realistiche dovrebbero essere stabilite considerando i vincoli e le opportunità uniche del contesto rurale. Questo aiuta a mantenere lo slancio e a garantire che i progressi siano misurabili. Infine, Monitorare i Progressi è essenziale per tracciare i risultati, individuare eventuali colli di bottiglia e apportare le correzioni necessarie. Un piano ben monitorato non solo facilita il completamento tempestivo ma consente anche di imparare e migliorare durante il processo.

Una strategia di successo per le PMI rurali deve essere dinamica, adattandosi ai feedback e alle condizioni di mercato in evoluzione. Feedback e Adattamento sono parte integrante di questo approccio. Le PMI dovrebbero rimanere aperte a suggerimenti provenienti da dipendenti, clienti e stakeholder, utilizzando questi input per perfezionare continuamente le loro



Italy – Croatia



pratiche. Poiché le tendenze del settore si evolvono, specialmente con il rapido avanzamento tecnologico e i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori, essere informati e agili può fornire un vantaggio competitivo.

Promuovere una Cultura di Apprendimento Continuo all'interno dell'organizzazione è altrettanto importante. Incoraggiare i dipendenti a aggiornare regolarmente le loro competenze può favorire l'innovazione e l'efficienza, contribuendo alla resilienza e alla crescita complessiva della PMI.

Le PMI rurali dovrebbero inoltre attingere a risorse esterne e sistemi di supporto. Programmi di Finanziamento e Assistenza possono offrire aiuti finanziari e consulenze specialistiche essenziali. Collaborare con Attori Settoriali può facilitare l'apprendimento condiviso e l'innovazione, aiutando le PMI a sviluppare soluzioni per sfide comuni e a trarre vantaggio dalle esperienze collettive.

Partecipazione a Programmi di Formazione può inoltre migliorare le conoscenze e competenze della forza lavoro, rendendola più preparata a gestire la complessità delle pratiche aziendali moderne e dei progressi tecnologici.

Per le PMI rurali, una postura proattiva verso l'innovazione e la collaborazione è essenziale. Ricerca di Nuove Opportunità implica restare attenti alle tendenze emergenti del mercato e alle richieste dei clienti, adattando di conseguenza i modelli di business. Soluzioni Innovative possono emergere da partnership con altre imprese, istituzioni accademiche o enti governativi, portando allo sviluppo di nuovi prodotti, servizi o processi che possono aumentare la competitività e la sostenibilità.



Italy – Croatia



Affrontare le esigenze più ampie dello sviluppo rurale è fondamentale per creare un ambiente favorevole per le PMI. Iniziative di Sviluppo Locale Integrato a Finanziamento Multiplo (CLLD) possono canalizzare maggiori fondi da varie fonti, compreso il Fondo di Sviluppo Rurale, assicurando un supporto completo per le imprese rurali. Stabilire Partnership Gestionali Smart con le nuove generazioni può portare prospettive fresche e approcci innovativi, sfruttando le tecnologie digitali e fonti di finanziamento multiple per modernizzare le pratiche aziendali rurali.

La Conservazione Ambientale deve essere una priorità, integrando l'agricoltura sostenibile e pratiche ecologiche nello sviluppo economico rurale per proteggere le risorse naturali. Investire nell'Infrastruttura Digitale può colmare il divario digitale urbano-rurale, fornendo alle aree rurali le capacità tecnologiche necessarie per operazioni aziendali moderne e servizi migliorati.

Anche il Miglioramento della Connettività di Trasporto è cruciale, facilitando un migliore accesso ai mercati, alla sanità, all'istruzione e ad altri servizi essenziali. Modelli di Impresa Rurale Sostenibili dovrebbero essere promossi, puntando su sostenibilità sociale, ambientale ed economica per creare valore aggiunto per la comunità, generare nuovi posti di lavoro e attrarre investitori.

Incoraggiare la Formazione di Cooperative e Associazioni di Imprese può ottimizzare le catene di approvvigionamento e promuovere la specializzazione settoriale, mentre sforzi per Trattenere i Giovani offrendo lavoro, istruzione e alloggi accessibili nelle aree rurali sono fondamentali per mantenere un'economia rurale vivace.



Italy – Croatia



Nel Settore della Pesca, la formazione continua e l'incoraggiamento ai pescatori a unirsi a organizzazioni possono contribuire ad aumentare la produttività, alla gestione responsabile delle risorse e a un mercato stabile.

Il successo delle PMI rurali di Puglia e Lika dipende dalla loro capacità di adottare e adattare le migliori pratiche al loro contesto specifico, supportate da un ecosistema favorevole. Implementando strategie su misura, sfruttando le risorse, promuovendo l'innovazione e affrontando le esigenze di sviluppo più ampie, queste imprese possono superare le loro sfide uniche e guidare una crescita sostenibile nella regione. Con sforzi coordinati da parte di tutti gli stakeholder, le PMI rurali hanno il potenziale per svolgere un ruolo ancora maggiore nella prosperità economica e sociale della regione.



5.0 RIFERIMENTI E FONTI

Achille Pierre Paliotta, *Information Security Governance e PMI: analisi critica di un modello di Risk Management*, 27 novembre 2020, su «ICT Security Magazine»

<https://www.ictsecuritymagazine.com/articoli/information-security-governance-e-pmi-analisi-critica-di-un-modello-di-risk-management/>

Agenzia Digitalia, *Imparare dal successo: la potenza dei Case study*, 5 luglio 2023, su LinkedIn

<https://it.linkedin.com/pulse/imparare-dal-successo-la-potenza-dei-case-study-agenziadigitalia>

Agrumaria Reggina

<https://www.agrumariareggina.it/?lang=it>

ALTIS – Alta scuola dell'impresa e società, *Sostenibilità: una valutazione su misura per le PMI*

https://www.equita.eu/static/upload/02_/02_studio-equita-altis---sostenibilita-una-valutazione-su-misura-per-le-pmi_vf.pdf

Andrea Michinelli, *Misure di sicurezza per le PMI: le nuove raccomandazioni dell'ENISA*, 6 luglio 2021, su «Network Digital 360»

<https://www.cybersecurity360.it/soluzioni-aziendali/misure-di-sicurezza-per-le-pmi-le-nuove-raccomandazioni-dellenisa/>



Italy – Croatia



Arnaldo Caprai,

<https://www.arnaldocaprai.it/>

Cos'è il NIST Cybersecurity Framework?, su IBM

[https://www.ibm.com/it-it/topics/nist#:~:text=Il%20NIST%20\(National%20Insti-tute%20of,e%20della%20tecnologia%20delle%20misurazioni](https://www.ibm.com/it-it/topics/nist#:~:text=Il%20NIST%20(National%20Insti-tute%20of,e%20della%20tecnologia%20delle%20misurazioni)

Dizionario Economico, *Debt Equity Ratio – Definizione e significato*

<https://dizionarioeconomico.com/debt-equity-ratio#:~:text=Il%20debt%20equity%20ra-tio%20o,%C3%A8%20pari%20a%20debiti%2Fcapitale>

EBITDA. Cos'è, a cosa serve e come calcolarlo, 9 agosto 2023

https://www.crowdfundme.it/blog/equity-crowdfunding/ebitda/?gad_source=1&gclid=CjwKCA-jwg8qzBhAoEiwAWagLrJj9yYB0jrOzRxBtQeAu52Hx-HXQSck8CsT-QJ6l8AccSMj2bjfQGhoC-hMQAvD_BwE

ENISA – European Union Agency for Cybersecurity

<https://www.enisa.europa.eu/>

Estrema d'Alpeggio

<https://www.estremadalpeggio.com/>



Italy – Croatia



Gotto d'Oro

<https://www.gottodoro.it/>

ISO: Global standards for trusted goods and services, ISO/IEC 27005:2022

<https://www.iso.org/standard/80585.html>

ISO: Global standards for trusted goods and services, ISO/IEC 27001:2022

<https://www.iso.org/standard/27001>

Le competenze finanziarie essenziali per una PMI: dalle best practice all'aderenza alle normative sulla crisi di impresa e sull'insolvenza, 7 luglio 2023, su «Gilty.it»

<https://www.gilty.it/blog/formazione-e-competenze/competenze-finanziarie-per-pmi>

MSCI

<https://www.msci.com/index-methodology>

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, AA.VV., *Il bilancio integrato per le PMI*, N. 69, Commissione Bilancio Integrato

https://www.odcec.mi.it/docs/default-source/quaderni/n.-69---il-bilancio-integrato-per-le-pmi.pdf?sfvrsn=c211b333_6



Italy – Croatia



Rete Rurale Nazionale, Best Practice 2021, Agrinatura Veg

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22724>

Rete Rurale Nazionale, Best Practice 2021

<https://www.reterurale.it/BestPractice2021>

Tenuta Sant'Agostino

<https://www.giancarloceci.com/>

Tenuta Sant'Agostino, I Valori

<https://www.giancarloceci.com/i-valori/>

Treccani online, *sub voce* «Migliore pratica, tecnica della (best practice)»

https://www.treccani.it/enciclopedia/migliore-pratica-tecnica-della_%28Dizionario-di-Economia-e-Finanza%29/

Wikipedia, *sub voce* «Metodologia Octave»

https://it.wikipedia.org/wiki/Metodologia_Octave#:~:text=Octave%20%C3%A8%20un%20sistema%20di,i%20propri%20bisogni%20di%20sicurezza

Rete Rurale Nazionale, Best Practice 2021, ARPAV Associazione Regionale Proprietari d'Alpeggio Valle d'Aosta



Italy – Croatia



<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22730>

Rete Rurale Nazionale, Best Practice 2021, Gotto d'Oro

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22855>

Rete Rurale Nazionale, Best Practice 2021, Maria Assunta Tiberio, Sepino Cashmere

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22894>

Rete Rurale Nazionale, Best Practice 2021, Società Agricola Arnaldo Caprai

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22894>

Rural Pact Community Platform, Good Practice, 'Remote Villages' combines teleworking and rural surroundings in the Canary Islands, Spain

https://ruralpact.rural-vision.europa.eu/good-practice/remote-villages-combines-teleworking-and-rural-surroundings-canary-islands-spain_en

Rural Pact Community Platform, Good Practice, The Rural Vision Platform in Finland

https://ruralpact.rural-vision.europa.eu/good-practice/rural-vision-platform-finland_en

Rural Pact Community Platform, Good Practice, 'Yes We Plant' supporting biodiversity in rural areas in Wallonia, Belgium





Italy – Croatia



https://ruralpact.rural-vision.europa.eu/good-practice/yes-we-plant-supporting-biodiversity-rural-areas-wallonia-belgium_en

Rural Vision in Finland

<https://maaseutu.fi/en/rural-vision-in-finland/>

Yes We plant

<https://yesweplant.wallonie.be/home.html>

